

**“CONOSCERE I TRATTATI: PER UN’EUROPA PIU’ FORTE E PIU’ EQUA”**  
**Anno Scolastico 2018-2019**

**Classe I Indirizzo Linguistico sez. A**

**“EUROPA, TERRA DEI DIRITTI”**

Nonostante le ridotte dimensioni territoriali, l’Europa ha raggiunto nei secoli un ruolo politico ed economico rilevante, che le permette di confrontarsi alla pari con altre potenze globali e questo senza mai rinunciare al perseguimento del benessere dei suoi 500.000.000 di cittadini attraverso politiche di *welfare* e tutela dei diritti. E’ proprio su quest’ultimo aspetto che abbiamo voluto concentrarci, selezionando alcuni indicatori, che ci sono parsi particolarmente interessanti.

**Diritto alla vita:** un diritto naturale, in Europa acquisito senza alcun tipo di riserva, non viene rispettato in molti Paesi del mondo, anche tra quelli considerati avanzati, a causa dell’inserimento nel sistema giudiziario della pena di morte come strumento di condanna del reo. Il Parlamento europeo, nella seduta plenaria del 1° febbraio scorso, ha adottato una risoluzione a favore della moratoria universale sulla pena capitale, chiedendo che venga disposta la sospensione mondiale immediata ed incondizionata delle esecuzioni mediante risoluzione delle Nazioni Unite.

Tutti gli Stati membri dell’Unione europea sono firmatari del **Protocollo n. 13 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali**, concluso nel maggio 2002, in base al quale è proibito il ricorso alla pena capitale anche in tempo di guerra. L’abolizione della pena di morte, inoltre, costituisce uno dei requisiti fondamentali per l’ingresso nell’Unione europea di nuovi Stati, i quali devono impegnarsi in tal senso nei rispettivi trattati di adesione.

La campagna dell’Unione europea contro la pena di morte si sostanzia nell’esercizio di una costante pressione sui Paesi che ancora ricorrono a questa pratica punitiva e nel favorire il dibattito sul tema a livello internazionale.

**Tutela dell’ambiente:** l’Unione Europea ha sviluppato norme ambientali fra le più rigorose al mondo. Nell’ottobre 2014 i leader della UE hanno concordato nuovi obiettivi su clima ed energia per il 2030, tra cui una riduzione di (almeno) il 40% delle emissioni di gas serra, una quota minima del 27% di energia da fonti rinnovabili e un miglioramento minimo del 27% dell’efficienza energetica. L’Europa tuttavia è il secondo produttore di plastica al mondo dopo la Cina e ne riversa in mare ogni anno preoccupanti quantità divise tra microplastiche e macroplastiche. Nella seduta plenaria del 27.03.2019 il Parlamento Europeo ha approvato una direttiva che entro il 2021 impone agli Stati membri di vietare l’uso di articoli di plastica monouso.

**Promozione della donna:** l’articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali della UE sostiene che la parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi.

Il principio della parità di trattamento fra uomini e donne venne sancito per la prima volta nell’articolo 119 del Trattato CEE come diritto a "pari retribuzione per pari lavoro". Nonostante inizialmente fosse di minima rilevanza, questa disposizione è diventata nel tempo uno strumento di accesso al lavoro, alla formazione e all’evoluzione professionale, a pari condizioni di vita e di lavoro fino ad arrivare al principio di parità dei sessi e dell’accettazione delle inclinazioni sessuali.

**Documento sulla *politeia*:** la garanzia del rispetto dei diritti fondamentali è stata assicurata in questi anni anche dalla stabilità economico-finanziaria del continente, resa più solida dall’adozione della moneta unica, che avvenne per la prima volta nel 2002 in 12 degli allora 15 Stati dell’Unione.

Le modalità di transizione dalle monete locali all’euro vennero stabilite dalle disposizioni del **Trattato di Maastricht** del 1992.

L’euro avrebbe dovuto rappresentare il primo tassello di un progetto di definizione di un’identità europea sul piano politico, culturale e sociale: poiché questo finora è avvenuto solo in minima parte, ci auguriamo che la prossima legislatura, che prenderà forma dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo del prossimo 26 maggio 2019, operi con maggiore impegno in questa direzione, sempre ponendo la tutela dei diritti come faro del suo operare.

**Sitografia:**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12016M/TXT&from=EN>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12016P/TXT&from=EN>

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/ministro/interventi/una-politeia-per-uneuropa-diversa-piu-forte-e-piu-equa/>